Informa salute 2019

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

PRIMA DONO, POI PARTO

C'È SEMPRE BISOGNO DI SANGUE, ANCHE IN ESTATE

Con lo slogan ***"Io ti racconto che...prima dono, poi parto"*** la Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con Avis e Fidas, rilancia l'importanza della donazione di sangue, anche in estate. La nuova campagna informativa ha come testimonial dei donatori, persone comuni, ma straordinariamente generose, che prestano il loro volto per rendere "contagioso" un gesto di solidarietà e altruismo. **Il sangue è vita.** È indispensabile nei servizi di primo soccorso e di emergenza-urgenza, in molti interventi chirurgici, nella cura di malattie. Il sangue non può essere creato artificialmente, ma **può essere donato,** in modo volontario e gratuito. Ecco come.

CHI PUÒ DONARE

Chi ha tra i 18 e i 65 anni può donare sangue intero, mentre per le donazioni di plasma e piastrine occorre avere tra i 18 e i 60 anni. È necessario pesare almeno 50 Kg, essere in buone condizioni di salute e condurre uno stile di vita senza comportamenti a rischio.

DONARE È SEMPLICE

È sufficiente recarsi, possibilmente a digiuno, nei Centri di raccolta sangue (info su sedi e orari nel sito www.donaresangue.it o al numero verde 800.033.033), per sottoporsi a visita medica e a un prelievo di sangue, necessari per accertare l'idoneità al dono. Donare sangue è sicuro e non reca danno alla propria salute, perché l'organismo lo reintegra velocemente.

LA DONAZIONE

Il giorno prima della donazione è bene non assumere farmaci occasionali (ad esempio un analgesico). Il mattino della donazione, presentarsi a digiuno o dopo aver fatto una colazione leggera, con frutta fresca, tè o caffè poco zuccherati, pane. Prima del prelievo, il medico effettua una visita e un breve colloquio utile alla compilazione e firma del modulo di accettazione e consenso alla donazione. Il prelievo dura circa 5-8 minuti.

DOPO LA DONAZIONE

Dopo il prelievo, al donatore viene offerto un ristoro per reintegrare liquidi, zuccheri e sostanze nutrienti. Ai lavoratori dipendenti è riconosciuta una giornata di riposo retribuita. Ai lavoratori autonomi, generalmente, è riservato un accesso preferenziale ai Centri di raccolta sangue per consentire loro di limitare quanto più possibile l'assenza dal lavoro.

LA FREQUENZA

L'intervallo minimo tra una donazione e l'altra è di 90 giorni per gli uomini e di 180 per le donne in età fertile. Di norma, quindi, gli uomini possono donare sangue intero quattro volte l'anno, mentre le donne due. Le donne non possono donare sangue durante il ciclo mestruale, la gravidanza e per un anno dopo il parto.

L'AFERESI

È un metodo di prelievo del sangue che utilizza apparecchi chiamati separatori cellulari. Grazie a essi è possibile prelevare al donatore quelle componenti del sangue (plasma, piastrine, globuli bianchi, eccetera) che più interessano per una terapia trasfusionale mirata. Per questo metodo di prelievo occorrono circa due ore.

I NUMERI

In Emilia-Romagna, nel 2018, i donatori erano 139.250, in aumento rispetto al 2017. Sono state 197.194 le unità di sangue trasfuse, a fronte di 213.890 unità raccolte. A Parma e provincia i donatori sono 18.637, l'11% in più rispetto al 2017.

Segui #IoTiRaccontoChe
e posta la tua esperienza!
info: www.donaresangue.it

A cura di Ufficio Stampa AUSL • *ufficiostampa@ausl.pr.it*
Informazioni e immagini tratte dalla campagna di comunicazione della Regione Emilia-Romagna